APPUNTAMENTI:

Mercoledì 4 Novembre
Ore 18.00: In chiesa incontro di formazione per il gruppo dei catechisti

Sabato 7 Novembre
Ore 17.30: Santa Messa, al termine esposizione del Santissimo con Adorazione Eucaristica per tutta la notte.

Sul tavolo è disponibile il modulo per segnalare la propria disponibilità per un turno di adorazione

Domenica 8 Novembre
Ore 8.30: canto delle Lodi e reposizione. A seguire S. Messa.

Ore 11.00: S. Messa Special dedicata ai bambini di 2' e 3' primaria. Vi aspettiamo con numerosi con le vostre famiglie

Domenica della carità

Raccolta mensile delle borse spesa per le famiglie in difficoltà. Servono preferibilmente prodotti per la pulizia della casa e della persona

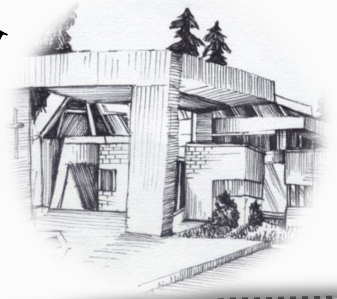
LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SANTE MESSE

Sabato 31 Ottobre
Ore 17.30: Ricordo dei defunti dell'ultimo anno
Domenica 1° Novembre
Tutti i Santi
Ore 09.00: Def. Fam. Magro.
Ore 11.00: Def. De Filippo Italico e Gianluca, Lida e Angelo (Ann.) Graziano, Ida, Biagio e Def. Fam. Ceolin
Lunedì 2 Novembre
Commemorazione dei fedeli defunti
Ore 09.30: Def. Vidotto Romeo (3° Ann.)
Ore 10.30: Def. Parrocchia
Ore 18.30: Amerigo Pup, Antonio Merola, Egidio Masutti
Def. Parrocchia

Martedì 3 Novembre
Ore 18.00: *libera da intenzione*
Mercoledì 4 Novembre
Ore08.30: *libera da intenzione*
Giovedì 5 Novembre
Ore18.00: *libera da intenzione*
Venerdì 6 Novembre
Ore 18.00: Alessandro Furlan, per i benefattori vivi e defunti della parrocchia
Sabato 7 Novembre
Ore 17.30: Def. Fam. Napolitano e Torrente, Don Vittorino, Filoso Anselmo (Ann.) e Sivia, Trombino Anna Maria e Carmelina
Domenica 8 Novembre
Ore 09.00: *libera da intenzione*
Ore 11.00: Def. Giancarlo e Marcella Manicardi, Bazzo Cleto, Def. Fam. Pighin

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

1' Novembre 2020
Tutti i Santi

I santi sono gli uomini e le donne delle Beatitudini (p. Ermes Ronchi)

I santi sono gli uomini delle Beatitudini. Queste parole sono il cuore del Vangelo, il racconto di come passava nel mondo l'uomo Gesù, e per questo sono il volto alto e puro di ogni uomo, le nuove ipotesi di umanità. Sono il desiderio prepotente di un tutt'altro modo di essere uomini, il sogno di un mondo fatto di pace, di sincerità, di giustizia, di cuori limpidi. Al cuore del Vangelo c'è per nove volte la parola beati, c'è un Dio che si prende cura della gioia dell'uomo, tracciandogli i sentieri. Come al solito, inattesi, controcorrente. E restiamo senza fiato, di fronte alla tenerezza e allo splendore di queste parole. Le Beatitudini riassumono la bella notizia, l'annuncio gioioso che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità. Quando vengono proclamate sanno ancora affascinarci, poi usciamo di chiesa e ci accorgiamo che per abitare la terra, questo mondo aggressivo e duro, ci siamo scelti il manifesto più difficile, incredibile, stravolgente e contromano che l'uomo possa pensare. La prima dice: beati voi poveri. E ci saremmo aspettati: perché ci sarà un capovolgimento, perché diventerete ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e vasto. Beati voi poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altra vita! Beati, perché c'è più Dio in voi, più libertà, più futuro. Beati perché custodite la speranza di tutti. In questo mondo dove si fronteggiano lo spreco e la miseria, un esercito silenzioso di uomini e donne preparano un futuro buono: costruiscono pace, nel lavoro, in famiglia, nelle istituzioni; sono ostinati nel proporsi la giustizia, onesti anche nelle piccole cose, non conoscono doppiezza. Gli uomini delle Beatitudini, ignoti al mondo,

quelli che non andranno sui giornali, sono invece i segreti legislatori della storia. La seconda è la Beatitudine più paradossale: beati quelli che sono nel pianto. In piedi, in cammino, rialzatevi voi che mangiate un pane di lacrime, dice il salmo. Dio è dalla parte di chi piange ma non dalla parte del dolore! Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: il Signore è con te. Dio non ama il dolore, è con te nel riflesso più profondo delle tue lacrime, per moltiplicare il coraggio, per fasciare il cuore ferito, nella tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza. La parola chiave delle Beatitudini è felicità. Sant'Agostino, che redige un'opera intera sulla vita beata, scrive: abbiamo parlato della felicità, e non conosco valore che maggiormente si possa ritenere dono di Dio. Dio non solo è amore, non solo misericordia, Dio è anche felicità. Felicità è uno dei nomi di Dio.

Lunedì 2 Novembre
Commemorazione dei fedeli defunti

Giorno in cui considerare una realtà che è scritta dentro la nostra vita. Giorno di memoria e di gratitudine verso coloro che ci hanno fatto del bene. Giorno in cui passare ad una considerazione pacata dell'esistenza, illuminata dalla fiducia di Dio, dalla speranza della vita eterna. Considerare la vita terrena e il suo sbocco nella vita eterna ci induce a vivere meglio, a lasciar perdere ciò che è futile, a dare importanza a ciò che è determinante. Perché trovare le parole e i gesti per dire la nostra riconoscenza a chi ci ha preceduto ci porta, naturalmente a valutare quel tesoro prezioso che ci ha lasciato. E a misurare quello che noi, a nostra volta, lasceremo in eredità. Un richiamo a ciò che conta, dunque. Un'operazione di coscienza e di memoria che ci allontana dalla sventatezza e dagli affanni e ci guida all'essenziale, a quello che conta veramente. Per l'eternità.

D E C R E T O

Questo anno, nelle attuali contingenze dovute alla pandemia da "covid-19", le Indulgenze plenarie per i fedeli defunti saranno prorogate per tutto il mese di Novembre, con adeguamento delle opere e delle condizioni a garantire l'incolumità dei fedeli.

Sono pervenute a questa Penitenzieria Apostolica non poche suppliche di Sacri Pastori i quali chiedevano che quest'anno, a causa dell'epidemia da "covid-19", venissero commutate le pie opere per conseguire le Indulgenze plenarie applicabili alle anime del Purgatorio, a norma del Manuale delle Indulgenze (conc. 29, § 1). Per questo motivo la Penitenzieria Apostolica, su speciale mandato di Sua Santità Papa Francesco, ben volentieri stabilisce e decide che quest'anno, per evitare assembramenti laddove fossero proibiti:

a.- l'Indulgenza plenaria per quanti visitino un cimitero e preghino per i defunti anche soltanto mentalmente, stabilita di norma solo nei singoli giorni dal 1° all'8 novembre, può essere trasferita ad altri giorni dello stesso mese fino al suo termine. Tali giorni, liberamente scelti dai singoli fedeli, potranno anche essere tra loro disgiunti;

b- l'Indulgenza plenaria del 2 novembre, stabilita in occasione della Commemorazione di tutti i fedeli defunti per quanti piamente visitino una chiesa o un oratorio e lì recitino il "Padre Nostro" e il "Credo", può essere trasferita non solo alla domenica precedente o seguente o al giorno della solennità di Tutti i Santi, ma anche ad un altro giorno del mese di novembre, a libera scelta dei singoli fedeli. Gli anziani, i malati e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa, ad esempio a causa di restrizioni imposte dall'autorità competente per il tempo di pandemia, onde evitare che numerosi fedeli si affollino nei luoghi sacri, potranno conseguire l'Indulgenza plenaria purché, unendosi spiritualmente a tutti gli altri fedeli, distaccati completamente dal peccato e con l'intenzione di ottemperare appena possibile alle tre consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), davanti a un'immagine di Gesù o della Beata Vergine Maria, recitino pie orazioni per i defunti, ad esempio le Lodi e i Vespri dell'Ufficio dei Defunti, il Rosario Mariano, la Coroncina della Divina Misericordia, altre preghiere per i defunti più care ai fedeli, o si intrattengano nella lettura meditata di uno dei brani evangelici proposti dalla liturgia dei defunti, o compiano un'opera di misericordia offrendo a Dio i dolori e i disagi della propria vita. Per un più agevole conseguimento della grazia divina attraverso la carità pastorale, questa Penitenzieria prega vivamente che tutti i sacerdoti provvisti delle opportune facoltà, si offrano con particolare generosità alla celebrazione del sacramento della Penitenza e amministrino la Santa Comunione agli infermi. Tuttavia, per quanto riguarda le condizioni spirituali per conseguire pienamente l'Indulgenza, si ricorda di ricorrere alle indicazioni già emanate nella nota "Circa il Sacramento della Penitenza nell'attuale situazione di pandemia", emessa da questa Penitenzieria Apostolica il 19 marzo 2020. Infine, poiché le anime del Purgatorio vengono aiutate dai suffragi dei fedeli e specialmente con il sacrificio dell'Altare a Dio gradito (cfr. Conc. Tr. Sess. XXV, decr. De Purgatorio), tutti i sacerdoti sono vivamente invitati a celebrare tre volte la Santa Messa il giorno della Commemorazione di tutti i fedeli defunti, a norma della Costituzione Apostolica "Incruentum Altaris", emessa da Papa Benedetto XV, di venerata memoria, il 10 agosto 1915. Il presente Decreto è valido per tutto il mese di novembre. Nonostante qualsiasi disposizione contraria.

Domenica 1° novembre
Sante Messe:
ore 9.00 - 11.00
Funzione per i defunti:
ore 15.30 in cimitero

Lunedì 2 novembre
Sante Messe:
ore 09.30 - 10.30 -18.30